



COMUNE DI RHO

Ufficio Stampa

COMUNICATO STAMPA

Martedì 26 Ottobre 2010: CONVEGNO "La riqualificazione dello spazio pubblico. EXPO 2015: un'opportunità per pensare alla Grande Milano"

(Milano, **ACQUARIO CIVICO** Sala Vitman, Viale Gadio n. 2, ore 10.00 – 17.00).

IL PATTO PER IL NORD OVEST MILANO promuove il CONVEGNO "La Riqualificazione dello spazio pubblico. EXPO 2015: un'opportunità per pensare alla Grande Milano".

L'incontro si terrà il **26 Ottobre 2010** (martedì) a Milano, presso l'**Acquario Civico - Sala Vitman**, a partire dalle **ore 10.00**, secondo un PROGRAMMA proposto in *due sessioni*: durante la mattinata sarà sviluppato il tema: "**Lo spazio urbano come bene comune: nuovi modelli organizzativi per la gestione della città**" e nel pomeriggio si affronterà l'argomento: "**Progetto della città: come si interviene nello spazio pubblico**".

Il Convegno, che nasce su iniziativa del *Comune di Rho*, con il contributo della *Provincia del Trentino*, dell'*Ente Sviluppo Porfido del Trentino* e del *Consorzio Ferrara Ricerche*, ha ricevuto il Patrocinio del *Comune di Milano*, dell'*Ordine degli Architetti Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Milano*, dell'*Ordine degli Ingegneri di Milano* e del *Collegio Geometri e Geometri laureati della Provincia di Milano*.

La partecipazione al Convegno è gratuita.

Il PROGRAMMA della **Prima Sessione** dei lavori è articolato come segue:

- ore 10.00 **Saluti di benvenuto**
Silvia Garnero, Assessore Provincia all'Expo 2015.
Alessandro Olivi, Assessore all'Industria, al Commercio e all'Artigianato della Provincia di Trento.
Daniela Volpi, Presidente Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Milano.
- I Comuni del rhodense verso Expo 2015: le proposte del "Patto Nord Ovest"**
- ore 10.15 **Relazione introduttiva**
Roberto Zucchetti, Presidente del "Patto dei Comuni Nord Ovest".
- ore 10.30 **Interventi**
Livio Frigoli, Coordinatore del "Patto dei Comuni Nord Ovest".
Renzo Gorini, Direttore Infrastrutture e Costruzioni Expo 2015 S.p.A.
Pasquale Maria Cioffi, Dirigente Settore Expo 2015.
Tavola Rotonda con i Sindaci del "Patto dei Comuni Nord Ovest"
Moderatore - Marcello Balzani, Direttore di Paesaggio Urbano.
- ore 12.30 **Rinfresco a buffet** con prodotti tipici trentini.

Durante la Prima Sessione del Convegno sarà presa in esame la **riqualificazione dello spazio pubblico**, focalizzando il tema del *progetto* e della *gestione della scena urbana*. A tale scopo, risultano azioni importanti aggiornare i dati del territorio ed effettuare il controllo di qualità sui materiali e sulla messa in opera, contributo che l'Ente Sviluppo Porfido del Trentino (E.S.PO.) sviluppa e offre alle Amministrazioni Pubbliche, sulla base di un'esperienza trentennale. E.S.PO. collabora, inoltre, con il webgisLab del Consorzio Ferrara Ricerche, per implementare e divulgare l'innovazione tecnologica delle Amministrazioni Pubbliche, nel campo dell'Information e Communication Technology, soprattutto nelle aree dei Sistemi Informativi Territoriali e dei Sistemi di Business Process Management.

14.09.2010

Grandi eventi. I sedici comuni dell'hinterland vogliono chiarezza sugli interventi L'Expo sotto scacco di Rho «O così o non si costruisce» Ecco le condizioni - In forse l'accordo per il riutilizzo delle aree

MILANO

Matteo Priocchi

Comune, Provincia, Regione ed Expo 2015 in questi giorni hanno come priorità l'accordo per l'acquisto dei terreni destinati a ospitare l'esposizione universale. Per il momento, però, pronto a mettersi di traverso se entro due mesi non arriveranno le risposte richieste.

Si parte dai quattro maxi parcheggi previsti nel dossier di candidatura, capaci di contenere ognuno da 30 mila veicoli per un totale di 120 mila posti. Dopo alcuni verifiche si è scoperto che non possono essere realizzati nei luoghi (due a Rho, uno a Baranzate e uno ad Arrese) e con le modalità (project financing) originariamente previste. Inoltre si deve ancora decidere come riapparezzare quelli che oggi sorgono nei pressi di Fiera Milano e che scompariranno per far spazio al sito espositivo. Aspetti forse secondari, ma sui quali i comuni dell'hinterland nord-occidentale di Milano hanno

puntato i piedi. «Le soluzioni tecniche alternative sono già state prese in considerazione», spiega Zucchetti. «Prima di firmare la variante, intendiamo far valere le ragioni che degli altri comuni che saranno in qualche modo coinvolti in Expo. Abbiamo sottolineato come la variante non potrà essere approvata prima di aver chiarito quanto da noi indicato. Tanto per iniziare, se non ci sono aree per i parcheggi, l'Expo non si può fare».

Ma non sono solo le aree di sosta a causare sommi interroganti ai primi cittadini dei sedici comuni riuniti nel "patto dei sindaci". C'è il tracollo dei canali che porteranno l'acqua nel sito espositivo, oggi ancora sconosciuto (all'ipotesi originaria da 300 milioni di euro do- vrebbe subentrare una più economica); la costruzione della Rho-Monza e della variante alla strada statale 233 "Varesina", nonché la riqualificazione della stazione del

I COMUNI

16 Patto dei sindaci

Sono sedici i comuni dell'hinterland di Milano che hanno sottoscritto un "patto dei sindaci" a che chiedono indicazioni certe e in tempi rapidi su opere connesse all'Expo-Arrese, Baranzate, Bollate, Cassate, Cornaredo, Garbagnate Milanese, Lainate, Novate Milanese, Pero, Pogliano Milanese, Pregiana Milanese, Rho, Senago, Settimo Milanese, Solaro, Vanzago

Roberto Zucchetti SINDACO DI RHO

Coordinamento. Prima di firmare la variante urbanistica intendiamo far valere anche le ragioni degli altri comuni coinvolti

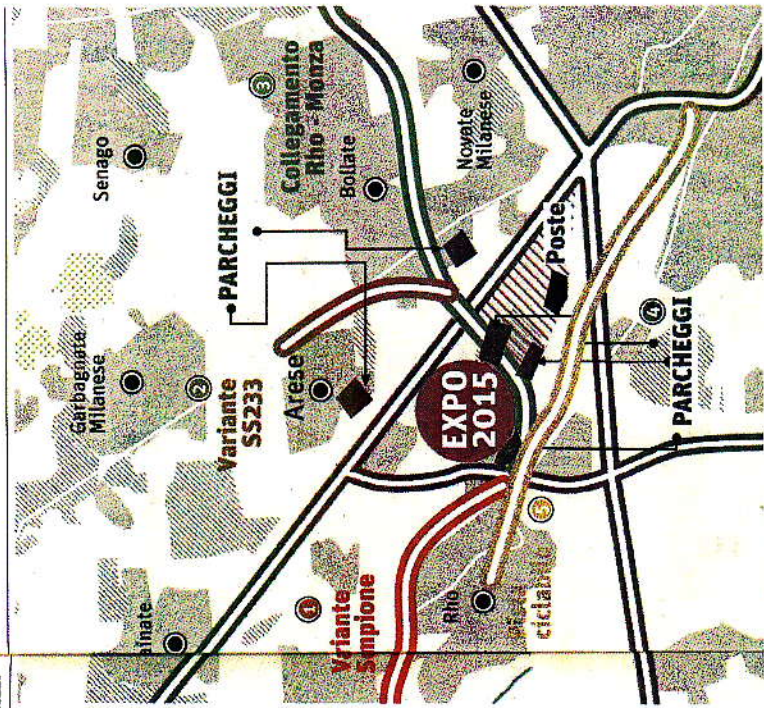
I principali punti contesi

1. Riqualificazione del Sempione. Il potenziamento di questa importante strada statale per le opere viabilistiche, in questo quadrante erano previsti, in origine, interventi per circa 17 miliardi di euro. Oggi per alcune opere i dubbi riguardano solo la loro collocazione, per altre è in forse la realizzazione in

ziare dalla variante del Sempione, intervento il cui costo previsto era di 280 milioni di euro ma che può costare su finanziamenti certi solo per il 50, di sicuro insufficienti per portare la nuova strada fino a Gallarate, come ipotizzato in prima battuta. «A questo riguardo», afferma Zucchetti, «noi chiediamo che si iniziino a spendere i soldi che ci sono e realizzare l'opera fin dove sarà possibile. Quanti chilometri di strada si riuscirà a costruire non lo sappiamo ancora. Attendiamo una risposta dai tecnici».

I centri urbani dell'hinterland temono che la manifestazione universale per loro porti tanti oneri e pochi benefici. Tra le opere di compensazione erano previsti quattro parchi intorno alla Fiera e una pista ciclabile da 6,7 chilometri di euro. Interventi così come le altre opere infrastrutturali a cui i sindaci non vogliono rinunciare.

matteo.priocchi@sole24ore.com @PRIOCCI01



Fonte: elaborazione Sole 24 Ore Lombardia